

## Giovani e Lavoro

Sappiamo tutti che la situazione economica nel mondo occidentale e` critica. L'Europa sembra particolarmente colpita da una recessione innarestabile nonostante le austerity measures attuate dai governi e dall'unione. I paesi emergenti dove le prospettive sembrano migliori sono comunque destinati ad una sorte simile se continuano a perseguire lo stesso modello economico adottato dalla nostra societa`.

In questo panorama lavorativo i giovani in Italia fanno sempre piu` fatica ad inserirsi nel mondo del lavoro, costruire le basi per formare delle famiglie e pensare al futuro. Una delle ragioni principali e` che non si lavora piu` per offrire professionalita` o perche` si vuol dare un contributo alla societa`, ma semplicemente per avere potere economico, consumare e comprare le cose che desideriamo.

In quest'ottica mi piacerebbe soffermarmi sulle scelte che alcuni giovani stanno facendo per lavorare ma anche per cambiare il mondo in cui viviamo. Focalizzare l'attenzione su chi cerca di uscire da questo tunnel economico facendo dei lavori utili e allo stesso tempo socialmente significativi. Uno di questi settori e` quello agricolo.

Il ritorno alla tradizione contadina, ai prodotti genuini e la riscoperta di quello che realmente ha valore nella vita. Il connubio di valori di vita e autosufficienza spingono alcuni giovani a tornare a queste attivita` che danno soddisfazione oltre a produrre introito e sostenere l'ambiente. Molti studenti scelgono il liceo agrario pensando ad un futuro legato alla terra.

Chi sono i ragazzi che fanno questa scelta? Che difficolta` stanno incontrando? Quali sono le soddisfazioni? Cosa fa` il governo per incentivare queste attivita`? Il settore primario puo` reinnescare meccanismi economici tali da garantire un futuro migliore?

Credo sia giusto che dei giovani abbiano deciso di conservare e tramandare la ricca tradizione agricola Italiana che e` la base di una cucina genuina e conosciuta in tutto il mondo. Prevalentemente vorrei sostenere la tesi che bisogna ritornare ad incentrare il lavoro sull'uomo e non piu` sugli strumenti che vengono utilizzati. Ridare un'identita` a ciascun lavoratore e mettere queste scelte in contrasto con il vuoto lasciato da realta` lavorative come l'Ilva di Taranto e perche` certi giovani non vedono altre prospettive se non quelle della grande industria. Esiste ancora il mito del lavoro fisso per la vita`? E` possibile cambiare la mentalita` Italiana a riguardo?

Ovviamente questo argomento potrebbe poi essere sviluppato ancora di piu` guardando alle responsabilita` del sistema educativo e alla preparazione necessaria per affrontare il mondo del lavoro. Ma questo sarebbe un altro film.

Raimondo Di Egidio

Via G. Di Vittorio 9 Opera  
Milan, Italy 20090  
Cell: +39 340 0050903

E-mail: [rde@rdephoto.com](mailto:rde@rdephoto.com)  
Portfolio: [www.rdephoto.com](http://www.rdephoto.com)  
[www.raimondodiegidio.jux.com](http://www.raimondodiegidio.jux.com)  
[vimeo.com/raimondodiegidio](http://vimeo.com/raimondodiegidio)

---